

## Sfruttamento e caporalato nella moda di lusso: Loro Piana in amministrazione giudiziaria

Il marchio di abbigliamento di lusso Loro Piana è stato messo sotto amministrazione giudiziaria con l'accusa di avere subappaltato colposamente parte della propria produzione ad **aziende che sfruttano i lavoratori**. A chiedere e ottenere la misura di prevenzione è stata la Procura di Milano, impegnata in una più ampia indagine sullo stato di salute dei marchi di abbigliamento in Italia. Quella di Loro Piana è la **quinta amministrazione giudiziaria** che ha investito il settore tra il 2024 e il 2025. Gli altri brand di lusso [coinvolti](#) sono Alviero Martini, Armani Operations, Manufactures Dior e Valentino Bags Lab.

Loro Piana è un brand vercellese dell'abbigliamento di lusso specializzato in cashmere, parte del gruppo **Moët Hennessy Louis Vuitton (LVMH)**. L'accusa mossa dalla Procura di Milano a Loro Piana è quella di aver instaurato rapporti stabili "con soggetti dediti allo sfruttamento dei lavoratori" e agevolato "colposamente" il caporalato cinese lungo la filiera della lavorazione del cashmere in Italia. In questo modo, vestiti venduti a migliaia di euro nei negozi Loro Piana nascondevano costi di lavorazione da circa un centinaio di euro, per un sistema di **caporalato e sfruttamento** a danno degli operai ricostruito dai carabinieri del Comando Tutela Lavoro. È emersa una catena di appalti e subappalti, con al vertice Loro Piana, impegnata nell'ideazione dei capi di abbigliamento. La realizzazione era affidata invece a Evergreen, una società con 7 operai e quasi nessun macchinario, che a sua volta si rivolgeva — come ricostruito dal filone giudiziario — alla Sor-Man, altra azienda italiana che subappaltava a due ditte cinesi: la Clover Moda e la Day Meiying. Secondo il Tribunale di Milano, queste ditte erano impostate su **condizioni di lavoro illegali**, tra evasione fiscale e contributiva e carenze nella sicurezza degli operai, sottopagati e "di fatto continuamente sorvegliati". Inoltre, i consumi energetici delle ditte hanno rivelato che "il lavoro era svolto per tutto il giorno, indistintamente" compresi "sabati e domeniche ed i giorni festivi".

Proprio il Tribunale di Milano ha accolto la richiesta della Procura e disposto per Loro Piana l'amministrazione giudiziaria, una misura preventiva, "volta non a punire l'imprenditore che sia intraneo all'associazione criminale, quanto a contrastare la contaminazione antigiusuristica di imprese sane, sottoponendole a controllo giudiziario" — come spiegato dallo stesso Tribunale di Milano in una pronuncia recente. Mentre appaltatori e subappaltatori sono stati denunciati e multati, Loro Piana non risulta infatti indagata dai magistrati. Il brand di lusso vercellese, che conta all'attivo più di 2mila dipendenti e un **fatturato da oltre 1,6 miliardi** di euro, avrebbe comunque agevolato il sistema di sfruttamento e caporalato, ottenendo la **massimizzazione dei profitti** dall'abbattimento illegale dei costi di produzione. Pertanto, l'amministratore giudiziario discuterà nei prossimi mesi coi giudici del piano di risanamento aziendale, costringendo la società a rivedere le proprie politiche di appalti e subappalti. Questa misura, insieme alle quattro comminate ai colossi della moda italiana, punta a un

Sfruttamento e caporalato nella moda di lusso: Loro Piana in  
amministrazione giudiziaria

**radicale cambio di gestione del settore**, che, come rivelato dai recenti filoni investigativi, nasconde spesso dietro abiti costosi attacchi alla dignità dei lavoratori. Starà poi alla classe politica decidere di cogliere o meno i segnali della magistratura e procedere con una regolamentazione più stringente sulla catena di appalti e subappalti su cui si regge il lavoro nel nostro Paese.



## Salvatore Toscano

Laureato in Scienze della Politica con una tesi sui beni comuni, per *L'Indipendente* si occupa di politica, diritti e movimenti. Si dedica al giornalismo dopo aver compreso l'importanza della penna come strumento di denuncia sociale.